



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 07 del Reg.	Oggetto: Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015.
Data 30.04.2016	

L'anno Duemilasedici il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 14,50 convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla PRIMA convocazione, in sessione ordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo		SI
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena		SI	17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro		SI				

PRESENTI	14
Assegnati	17

ASSENTI	03
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. 14 consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che alle ore 17,15 esce dall'aula il Consigliere Alessandro Salvatore.

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento iscritto al punto 03 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio di Ragioneria, avente a oggetto: **"Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015."** e dà la parola all'Assessore al Bilancio Sergio Tempo.

L'Assessore al Bilancio Sergio tempo continua nella discussione già esposta nei punti precedenti, di cui all'inserimento nell'ordine del giorno richiesto dal gruppo di minoranza, relativo sempre alla situazione contabile finanziaria dell'Ente, e che pertanto ha il medesimo tema del rendiconto di gestione. Espone, pertanto, i risultati contabili della passata amministrazione, evidenziando l'avanzo ma ricordando l'impossibilità dell'utilizzo. Inoltre fa presente che è stato rispettato il patto di stabilità e che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie, anzi le gestioni dell'ultimo biennio hanno comportato una riduzione dei parametri deficitari.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale coglie l'occasione dello svolgimento dell'analisi del contesto socio-economico del Comune di Amantea per sollecitare la necessità e l'urgenza di sbloccare il P.S.A. presso la Giunta Regionale, che sottolinea, è vicina politicamente all'attuale amministrazione chiedendo un Consiglio comunale apposito il cui invito dovrà essere steso ai Sindaci del circondario per l'approvazione di un documenti congiunto da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale e del Presidente.

Replica l'Assessore all'Urbanistica Gianluca Cannata il quale dice di avere proposto innanzitutto una lettera di sollecito e poi una riunione con i Sindaci mirata ad insistere nell'accoglimento della proposta relativa a stralciare la trattazione dei P.S.A. e P.S.C. dall'elenco contenete anche le pianificazioni derivate come lottizzazione ecc. . Comunque era già intendimento convocare un Consiglio Comunale apposito con i Sindaci del circondario.

Segue una breve polemica sull'operato della Regione Calabria e si chiedono informazioni in merito ai lavori della mitigazione del rischio erosione costiera.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale fa presente di avere letto una locandina che l'ha allarmata, così prontamente ha telefonato alla Regione parlando col funzionario responsabile, il quale dapprima ha sminuito la questione apparsa sul giornale però poi ha parlato della necessità di modifiche progettuali determinate dal fatto che si è ormai avuto un cambiamento dei fondali marini.

L'Assessore Sergio Tempo riprende la discussione sul rendiconto evidenziando la parti salienti della relazione del Revisore dei Conti e conclude rappresentando una gestione, tendenzialmente sana dei conti dell'Ente, fermo restando il momento particolarmente gravoso della situazione economica generale dei Comuni e degli Enti locali tutti. Segnala tuttavia una criticità che è rappresentata dal contenzioso su cui ritiene che occorre fare la massima attenzione, favorendo ove possibile, i componimenti bonari ed evitando i contenziosi perché tesi a produrre sempre maggiori spese.

La Consigliera comunale Francesca Menichino dichiara di aver preparato una relazione di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta. Precisa di non aver mai auspicato situazioni fallimentari o di dissesto per il Comune di Amantea ma ritiene che sia compito dell'opposizione incidere per evitare che questo si verifichi. Si sofferma ulteriormente sul fatto che il Rendiconto di Gestione costituisce un documento contabile che incide sulla vita dei cittadini, per cui se la Cassa DD. PP. ha istruito negativamente i mutui, sulla base di precisi indicatori, allora non comprende l'allusione esposta dal Sindaco con riferimento alla discussione del punto precedente, dove si è dibattuto della situazione contabile finanziaria del Comune.

Ribadisce la propria estraneità nonché quella del “Movimento 5 Stelle” ad eventuali auspici di disavanzo finanziario per il Comune di Amantea ed invita ad una maggiore trasparenza. Ricorda che nello scorso anno gli atti non c'erano e che sono stati prodotti solo successivamente. Fa presente ancora che i nuovi principi della contabilità armonizzata di cui si è parlato non trovano corrispondenza negli atti perché il Consuntivo risulta organizzato per capitoli e non per missioni e fa presente che non c'è il fondo di solidarietà. Rileva infatti che il Rendiconto è stato redatto secondo gli schemi vecchi e quindi è privo degli allegati presiti dal Decreto 118. Riscontra inoltre gravi incongruenze in merito al fondo svalutazione crediti che viene ancora indicato, mentre dal 2015 è stato introdotto il fondo credito di dubbia esigibilità che è calcolato in maniera diversa e di questo non vi è traccia nel Rendiconto. Fa presente ancora che il dato definitivo pubblicato dal Ministero dell'Interno del Fondo di Solidarietà del 2015 non trova riscontro con i dati contenuti nel Bilancio. A suo avviso tutte queste irregolarità integrano estremi di responsabilità da farsi valere nelle opportuni sedi. Ciò detto sostiene che questa Amministrazione debba essere più rispettosa delle modalità di amministrare perché il denaro che gestisce appartiene a tutti i cittadini.

Replica l'Assessore Sergio Tempo il quale chiarisce brevemente alcuni punti dell'intervento della Consigliera Menichino contestandoli ed al contempo evidenzia che dopo alcuni imprevisti l'ufficio Tributi definitivamente organizzato e i risultati dello svolgimento della propria attività cominciano ad essere concreti. Anche se ritiene che si debba ulteriormente investire nell'Ufficio Tributi, sia nell'individuazione del responsabile, perché, obiettivamente, l'attuale responsabile non può curare tutti i settori e sia ancora esternalizzando alcune fasi del procedimento, lasciando al personale le determinazioni sugli aspetti fondamentali della gestione dell'ufficio.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale espone ringraziamenti nei confronti del Sindaco per avere apprezzato un suo intervento discusso nel precedente ordine del giorno ed al contempo auspica analogo apprezzamento anche per l'intervento che si accinge a svolgere. Dice che sono ventidue mesi che questa Amministrazione sta governando ed oggi c'è un Rendiconto che si andrà ad approvare che potrà pur essere rispettoso dei numeri ma, a suo avviso, è viziato, perché ripropone sempre le stesse cifre che poi negli anni o per disposizioni normative sopravvenute, o, per il normale decorso del tempo si andranno a stralciare è questo non esclude che anche in futuro tale vicenda si ripeterà. Proprio questa situazione che si trascina ormai da tempo richiede un intervento attivo che si ponga come un cambio di rotta, ma dalla trattazione del punto e dalla esposizione degli atti non intravede un percorso diverso ed è per questo che anticipa il proprio voto contrario. Ciò che constata è che dopo ventidue mesi, il Sindaco ha inaugurato i lavori della chiesa di San Francesco e della pista ciclabile, cioè opere già avviate nella precedente consiliatura. Mentre questa consiliatura ha contratto dei mutui che per il momento risultano non concessi e poi ha devoluto il mutuo del lungomare. Tutto questo registra un immobilismo unico e la sensazione all'esterno è che come se il Comune di Amantea non ci fosse. Per questo nella veste di consigliere comunale sollecita l'Amministrazione di maggioranza a promuovere attività per interrompere questo immobilismo. Inoltre con riferimento ai vari uffici fa presente che non esiste soltanto l'Ufficio Tributi da riorganizzare ma eguale importanza deve essere dedicata anche ai Lavori Pubblici, Istruzione, Cultura ed Associazionismo.

Interviene l'Assessore Sergio Temo il quale ricorda che ci sono state due “consegne di lavori” importanti. Sul lavoro “Ponte Colongi” è stata indetta l'apposita conferenza dei servizi.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei replica chiedendo di riportare il lungomare anticipando il voto a favore.

Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero il quale dichiara di aver già prodotto una dichiarazione di voto al precedente punto dell'ordine del giorno richiesto dal gruppo di opposizione relativo alla situazione economica finanziaria del Comune, alla quale rinvia integralmente chiedendone l'allegazione anche al verbale di seduta relativo al rendiconto di gestione.

Il Presidente del Consiglio sentiti gli interventi del Sindaco degli Assessori Tempo, Cannata e dei Consiglieri, Menichino, Mazzei, Ruggiero pone ai voti l'argomento in discussione.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI N. 14
 CONSIGLIERI ASTENUTI N. 00
 VOTI FAVOREVOLI N. 09
 VOTI CONTRARI N. 05 (Minoranza: Menichino, Ruggiero, Mazzei, Veltri e Bruno)

Visto l'esito delle votazioni

**IL CONSIGLIO COMUNALE
 DELIBERA**

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 2. **DI APPROVARE** il rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 i cui risultati della gestione finanziaria e patrimoniale sono riassunti nei prospetti di seguito riportati:

RISULTANZA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.539,98		1.539,98
Riscossioni	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
Pagamenti	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
Residui attivi	27.189.316,56	10.031.778,60	37.221.095,16
Residui passivi	19.165.495,80	11.630.584,08	30.796.079,88
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.425.015,28
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			6.425.015,28

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	38.332.278,94
Variazioni verificatesi nell'esercizio 2015	-11.847.640,63
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2015	26.484.638,31

3. **DARE ATTO**, con l'approvazione del rendiconto di gestione, dell'avvenuta acquisizione dei conti, per l'esercizio 2015, resi dal Tesoriere e dagli Agenti Contabili interni, quest'ultimi inerenti specificatamente:

Agente Contabile	Servizio economato	Socievole Giancarlo
Agente Contabile	Consegnatario dei beni	Socievole Giancarlo

4. **DARE ATTO**, in aderenza agli schemi di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che l'avanzo di amministrazione è articolato secondo il prospetto in appresso:

1. Fondi non vincolati destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio	6.425.015,28
2. Fondi vincolati	=====
3. Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	=====
4. Avanzo di amministrazione	6.0425.015,28

5. **PRECISARE**, altresì, che la composizione del risultato di amministrazione in applicazione alle nuove regole della contabilità armonizzata di cui al D. LGS. n.118/2011 eserciterà i suoi riflessi economico-finanziari nel bilancio di previsione 2016/2018;

6. **PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente in attuazione del principio della trasparenza delle informazioni delle Pubbliche amministrazioni di cui al D. LGS. n. 33/2013;

Dichiarazione di voto del Consigliere arch. Sergio Ruggiero – Capogruppo lista Nuova Margherita.

DEBITI E SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL COMUNE.

All'esito dello studio della Relazione dell'Organo di Revisione, che rappresenta in forma organizzata i dati del bilancio economico dell'Ente, rilevo alcuni elementi a mio parere indicativi sia dello Stato dell'Ente medesimo, sia sulle modalità di determinazione della politica finanziaria messa in campo.

- 1) Il ricorso alle anticipazioni di liquidità è eccessivo. Il continuo, reiterato, e sostanzioso ricorso alle anticipazioni di tesoreria è chiaro sintomo di squilibrio dei conti comunali.
- 2) Le spese di cui al titolo I° (spese correnti di gestione, sulle quali maggiormente occorrerebbe concentrare gli sforzi della razionalizzazione), continuano a crescere inesorabilmente. Erano di euro 11.638.000 nel 2013, erano di euro 12.267.000, nel 2014 e sono diventati euro **12.433.000 nel 2015**. Un aumento di oltre il 10% in due anni (schema pag 9).
- 3) Appare veramente irrealistico determinare un avanzo del risultato d'amministrazione di euro 6.425.000 *addirittura disponibile* (schema pag. 12) mentre il conto economico reca un risultato di esercizio negativo di euro 715.165 (schema pag. 33). Questa rappresentazione mi appare come l'esercizio di un'alchimia contabile di bilancio, finalizzata a giustificare una disponibilità alla spesa inesistente, che appartiene ad altri tempi. Io credo che la situazione complessiva del bilancio sia veramente difficile per l'Ente, tale che sarebbe auspicabile maggiore chiarezza e più prudenza.
- 4) Le entrate tributarie nel 2015 hanno registrato una riduzione di oltre un milione di euro, passando da 9.254.011 nel 2014 a 8.184.235 nel 2015 (schema pag 15). Ciò denota una effettiva difficoltà della Giunta di organizzare il sistema comunale della gestione dei tributi. Da questo punto di vista mi sento di esortare l'Amministrazione ad un proficuo ed effettivo potenziamento del servizio. Dunque le spese correnti aumentano (vedi punto 2) e le entrate tributarie diminuiscono. Non sarà questa la ragione del diniego dei mutui da parte della C.D.P.?
- 5) Il comune utilizza diversamente le risorse in avanzo del servizio delle lampade votive e dalla gestione del porto turistico (cioè riceve più entrate rispetto ai costi registrati) (schema pag. 18); ma non mi risultano corrispondenti investimenti nelle medesime infrastrutture.
- 6) I residui attivi e passivi accumulati nell'anno 2015 raggiungono cifre considerevoli, pari ad oltre il doppio della media degli ultimi cinque anni. (schema pag. 30). Ciò nasconde l'intendimento, o meglio, la possibilità di aumentare la disponibilità all'aumento della spesa corrente..
- 7) Il conto economico evidenzia un risultato economico chiaramente negativo per oltre 700.000,00 euro (schema pag. 33). E' ~~impressionante~~ ^{l'impressionante} la riduzione del patrimonio netto comunale che passa da 38.000.000 del 2014 a 26.000.000 (schema pag. 35) Se è vero che le cifre esposte nel conto economico e nel conto patrimoniale restano ancora indicativi, è certo che il sistema contabile e di bilancio messo in piedi da questa Amministrazione lascia molto a desiderare, esprimendo di fatto un chiaro trend negativo.

Si assiste dunque ad uno straordinario aumento di residui attivi e passivi, dove si nascondono le inefficienze della macchina comunale, e contemporaneamente ad un maggiore ricorso all'indebitamento per le spese di gestione (o correnti); Si assiste peraltro ad una costante riduzione del patrimonio comunale e ad una perdita del risultato economico di gestione.

Temo che questa Amministrazione continui a gestire l'Ente con l'ottica ~~del~~ ^{dell'approssimazione, per cui si assiste} ~~al~~ ^{all'} aumento dell'indebitamento malcelato fra le pieghe dei residui, un sempre maggiore ricorso alle anticipazioni di tesoreria, con l'obiettivo di spostare i debiti ~~alle~~ ^{alle} future generazioni. ~~Il~~ ^I dati di bilancio restano impietosamente con questi dobbiamo fare i conti, con un senso di responsabilità che continuo a non vedere.

RILEVO INFINE, COME ALCUNE SITUAZIONI DEBITORIE SIANO STATE
CORRESE DALLA STAMPA E NON NOTIFICATE AI FINI DI UN COSTRUTTIVO
CONFRONTO IN AMBITO DI COMMISSIONE, A TESTIMONIANZA,
A MIO PARERE, DELLA MANCANZA DI CHIAREZZA E DI SCRUPOLO
CHE LA QUESTIONE IMPONE.

IL CONSIGLIERE
SERGIO RUGGIERO

S. R.



Relazione da allegare al Verbale di Consiglio Comunale relativo al Rendiconto di Gestione 2015 – 30 Aprile 2015

Premesso che a partire dal 1° gennaio 2016 tutti gli enti locali devono adeguarsi alla normativa relativa alla contabilità armonizzata per come disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.i.e m. si evidenzia che il Comune di Amantea non si è adeguato a tali prescrizioni che riguardano lo schema del rendiconto della gestione quanto lo schema del bilancio di previsione.

Così come non è stato ancora adeguato alla mutata normativa il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

In particolare secondo l'art.11 comma 4 del decreto 118 suddetto devono essere allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili una serie di allegati di cui non si è riscontrata l'allegazione.

Si allega alla presente nota il testo dell'articolo citato per effettuare la relativa verifica.

Si allega poi il quadro del risultato complessivo della gestione per evidenziare come si abbia a che fare con un bilancio virtuale più che reale composto da:

37 milioni di euro di residui attivi

30 milioni di euro di residui passivi

Un bilancio incredibile semplicemente perché non è vero!

Si allega infine il dato definitivo per come risulta dal sito del Ministero dell'Interno del Fondo di solidarietà comunale del 2015 che non trova riscontro nei dati di bilancio che anzi non indicano affatto il fondo di solidarietà bensì fanno riferimento alla pagina 8 del conto del bilancio ai Trasferimenti Correnti dello Stato.

Ulteriori e gravi incongruenze riguardano altresì il fondo svalutazione crediti che viene ancora indicato mentre dal 2015 è stato introdotto il fondo crediti di dubbia esigibilità che risponde a criteri di calcolo non ottemperati nel presente bilancio

Francesco Stello

- codifiche SIOPE degli enti in contabilità civilistica sono aggiornate in considerazione della struttura del piano dei conti integrato degli enti in contabilità finanziaria.
2. Eventuali ulteriori livelli di articolazione delle codifiche SIOPE sono riconducibili alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrati.

Art. 9

(Il sistema di bilancio)

1. Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all' articolo 2 costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria.

Art. 10

(Bilanci di previsione finanziari)

1. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.
 2. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.
 3. Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:
 - a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
 - b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale."
 4. Alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere.
- 4-bis. Il conto del tesoriere è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 17.

Art. 11

(Schemi di bilancio)

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:
 - a. allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Francesco Tullio

- b. allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
- c. allegato n.11, concernente lo schema del bilancio consolidato disciplinato dall'articolo 11-ter.
2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.
3. Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:
- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
 - h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
4. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:
- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati SIOPE;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:
- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e

al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

Franco

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

7. Al documento tecnico di accompagnamento delle regioni di cui all'articolo 39, comma 10, e al piano esecutivo di gestione degli enti locali di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono allegati:

- a) il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le entrate ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/1;
- b) il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le spese ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/2.

8. Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale.

9. Il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. Al rendiconto consolidato sono allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g). Al fine di consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato l'ente disciplina tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dei suoi organismi strumentali.

10. Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la predisposizione degli allegati di cui al comma 3, lettere e) ed f), e di cui al comma 4, lettere d), e), h), j) e k), è facoltativa.

11. Gli schemi di bilancio di cui al presente articolo sono modificati ed integrati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali. A decorrere dal 2016, gli allegati riguardanti gli equilibri sono integrati in attuazione dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

12. Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione

Francis

- autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'articolo 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.
13. Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale.
 14. A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.
 15. A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996, che possono non essere compilati.
 16. In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.
 17. In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016 gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 - 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 9.

Art. 11-bis
(Bilancio consolidato)

1. Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.
2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.
4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

Art. 11-ter
(Enti strumentali)

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

pg. 15/16

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

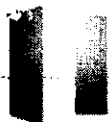
- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **6.425.015,28** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.539,98		1.539,98
Riscossioni	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
Pagamenti	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95
Fondo di cassa al 31 dicembre	-2.020.688,63	2.020.688,63	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			0,00
Residui attivi	27.189.316,56	10.031.778,60	37.221.095,16
Residui passivi	19.165.495,80	11.630.584,08	30.796.079,88
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	6.003.132,13	421.883,15	6.425.015,28

Francesco De Luca

pag. 8 of 20



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

FINANZA LOCALE: Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2015
Dati definitivi DPCM del 10 settembre 2015



Ente selezionato: **AMANTEA (CS)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **4180250100**

Estrazione dati al 28/04/2016 19:55:59

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2013 : 13.978

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO			C) RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA' 2015		
A1 -	Dotazione FSC 2014 per assicurare invarianza risorse compreso IMU immobili comunali DPCM 1° Dic. 2014	438.953,93			
A2 -					
A3 -	Contributo finanza pubblica 2014 € 375,4 mln, art. 47/DL. 66/2014	-96.244,15			
A4 -	Totale FSC agg. Al 31/12/2014 2014 (somma algebrica da A1 ad A3)	342.709,78			
A5 -	Entrate da IMU standard 2014 al netto Quota alimentazione F.S.C.	1.774.002,19			
A6 -	Entrate da TASI standard 2014 (dato DF al 16/06/2014)	761.619,63			
	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2014				

Francesco

pag. 3 di 20

A7 -	(somma algebrica da A4 ad A6)	2.878.331,60
A8 -	Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	-208.240,84
A9 -	Detrazione della quota incrementale della spending review 2015 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. del 2015) DL 95/2012	-20.500,51
A10 -	Detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln Art. 47 Dl. 66/2014	-48.354,58
A11 -	Integrazione risorse dell'importo residuale di accantonamento 40 mln DPCM F.S.C. 2014	5.969,20
A12 -	Attribuzione di 30 mln e conferma della riduzione a 60 mln per Detr. 90 mln Art. 1 c. 203 e 730 L. 147/2013	5.168,42
A13 -		
A14 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2015	2.612.373,29

C1 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO Art. 2, DPCM 10/09/2015	2.612.373,29
C2 -	Gettito TASI 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-761.619,63

D1 -	Quota pari a 20% dell'importo di cui al punto C4 accantonata ai fini della ripartizione sulla base di Capacità fiscale e Fabbisogni standard di cui al punto E2	15.350,29
------	---	-----------

E1 -	FSC 2015 80% spettante ai comuni delle 15 RSO	61.401,18
E2 -	Quota attribuita in base a Capacità fiscale e Fabbisogni standard - Art.5, c.2 DPCM 10/09/2015	78.659,69
E3 -	F.S.C. 2015 (somma algebrica da E1 a E2)	140.060,87

B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015

	GETTITO IMU NETTO 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al	
--	---	--


	Accantonamento 20 mln - Art. 7 DPCM	
--	-------------------------------------	--

			C3 -	16.06.2014)	-1.774.002,19
B1 -	Quota (38,23%) del gettito IMU 2015 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	1.097.828,52	C4 -	F.S.C. 2015 intermedio (somma algebrica da C1 a C3)	76.751,47

E4 -	10/09/2015	-3.352,40
E5 -	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 DEFINITIVO (somma algebrica da E3 a E4)	136.708,48

Altre componenti di calcolo inserite
nella spettanza 2015

F1 -	Riduzione gettito IMU Terreni agricoli 2015	-92.407,65
F2 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/10)	-7.194,67

 [Effettua una nuova selezione](#)

Fra a...



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione rendiconto di bilancio esercizio finanziario 2015.
----------	---

Ufficio Proponente: Ragioneria Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. Data 21.04.2016	 (Dott. Gaetano VIGLIATORE)
--	--------------------------------

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: FAVOREVOLE Data 21.04.2016 Il Responsabile (Dott. Gaetano VIGLIATORE)
---	---

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 Regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data 21.04.2016 Il Responsabile (Dott. Gaetano VIGLIATORE)
--	---

Intervento Capitolo / PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco	- somma stanziata - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data Il Responsabile (Dott. Gaetano VIGLIATORE)
---	---

Data e ora della seduta	Determinazione dell'organo deliberante
20.04.2016 ore 14,30	SI APPROVA RENDICONTO GESTIONE 2015

Deliberazione n° 7	Presenti N° 14	Voti Favorevoli n° 9	Voti Contrari n° 5	Astenuti n°
--------------------	----------------	----------------------	--------------------	-------------

Imm. Esecutiva	Capigruppo	Prefettura

RIMBRANZA



Il Segretario Generale
 (Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 227 D. LGS. n. 267/2000 rubricato "Rendiconto della gestione";

DATO ATTO che il rendiconto 2015 è deliberato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni portate dal previgente ordinamento contabile e, cioè, utilizzando i modelli previsti dal D.P.R. n. 194/1996 e le disposizioni contabili precedenti a quelle introdotte dal D. LGS. n. 118/2011 come modificato dal D. LGS. n. 126/2014;

VISTO il Conto del Tesoriere dell'ente relativo all'esercizio 2015, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 226 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

VISTI i Conti degli Agenti Contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n°267/2000;

DATO ATTO, in conformità all'art. 228, comma 3, del D. LGS. n. 267/2000, del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015 effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n.62 del 07/04/2016 ;

VISTE le risultanze del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;

VISTA la relazione illustrativa dei risultati della gestione di cui agli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. n°267/2000, giusta deliberazione di Giunta Municipale n. 63 del 07/04/2016;

VISTI gli allegati al rendiconto di bilancio;

DATO ATTO, in conformità all'art. 230, comma 7, del D. LGS. n. 267/2000 dell'aggiornamento dell'inventario al 31/12/2015;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. n°267/2000 rubricato "Composizione del risultato di amministrazione";

VISTA la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, resa in conformità all'art. 239 del D.Lgs. n°267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione;

VISTO il D.P.R. 31.01.1996, n°194;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a) del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);
- b) del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.)

DELIBERA

1. **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. **di APPROVARE** il rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 i cui risultati della gestione finanziaria e patrimoniale sono riassunti nei prospetti di seguito riportati:

RISULTANZA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.539,98	=====	1.539,98
Riscossioni	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
Pagamenti	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
Residui attivi	27.189.316,56	10.031.778,60	37.221.095,16
Residui passivi	19.165.495,80	11.630.584,08	30.796.079,88
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.425.015,28
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			6.425.015,28

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	38.332.278,94
Variazioni verificatesi nell'esercizio 2015	-11.847.640,63
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2015	26.484.638,31

3. di **DARE ATTO**, con l'approvazione del rendiconto di gestione, dell'avvenuta acquisizione dei conti, per l'esercizio 2015, resi dal Tesoriere e dagli Agenti Contabili interni, quest'ultimi inerenti specificatamente:

Agente Contabile	Servizio economato	Socievole Giancarlo
Agente Contabile	Consegnatario dei beni	Socievole Giancarlo

4. di **DARE ATTO**, in aderenza agli schemi di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che l'avanzo di amministrazione è articolato secondo il prospetto in appresso:

1. Fondi non vincolati destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio	6.425.015,28
2. Fondi vincolati	
3. Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
4. Avanzo di amministrazione	
Totale	6.425.015,28

5. di **PRECISARE**, altresì, che la composizione del risultato di amministrazione in applicazione alle nuove regole della contabilità armonizzata di cui al D. LGS. n. 118/2011 eserciterà i suoi riflessi economico-finanziari nel bilancio di previsione 2016/2018;

6. di **PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente in attuazione del principio della trasparenza delle informazioni delle Pubbliche amministrazioni di cui al D. LGS. n. 33/2013;

7. di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. LGS. n. 267/2000.

Comune di AMANTEA

Provincia di COSENZA

COMUNE DI AMANTEA		
Anno 2016	Titolo IV	Classe 06
Num. Prot. 0005419	Del 08/04/2016	

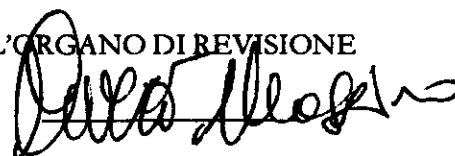
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Risultato gestione di competenza

Risultato di amministrazione

Variazione dei residui

Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di AMANTEA

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

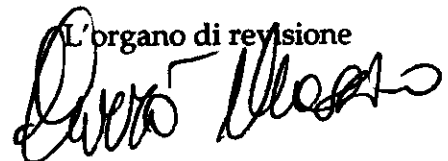
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di AMANTEA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Amantea, li 08 Aprile 2016

L'organo di revisione


TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 12.08.2015, con delibera n. 45;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 194.928,87 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 62 del 07 Aprile 2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.031 reversali e n. 3.575 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UBIBANCA Filiale di Amantea, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.539,98
Riscossioni	4.404.353,13	17.665.481,84	
Pagamenti	6.426.581,74	15.644.793,21	
Fondo di cassa al 31 dicembre			
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		403.858,61	21.879,81	1.539,98
Anticipazioni		0,00	1.434.032,32	1.224.030,10
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	4.375.068,44	7.400.887,45

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 3.241.550,34.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.123.970,07 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è uguale a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 421.883,15, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		30.922.045,24	37.395.253,37	27.697.260,44
Impegni di competenza		30.381.970,39	36.281.849,51	27.275.377,29
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza				

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	17.665.481,84
Pagamenti	(-)	15.644.793,21
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	
Residui attivi	(+)	10.031.778,60
Residui passivi	(-)	11.630.584,08
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		421.883,15

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	8.178.483,00	9.254.011,44	8.184.235,67
Entrate titolo II	1.842.959,50	1.839.674,08	1.244.433,81
Entrate titolo III	3.123.991,58	3.288.767,96	4.094.274,62
Totale titoli (I+II+III) (A)			
Spese titolo I (B)	11.638.998,00	12.267.736,42	12.433.030,04
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	894.350,11	940.408,32	523.690,43
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)			
Utilizzo avanzo di amm.ne applicata spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	785.561,07	630.066,00	958.836,41
Entrate titolo V **	375.000,00	2.500.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)			
Spese titolo II (N)	1.232.572,19	3.190.970,88	1.103.176,89
Differenza di parte capitale (P=M-N)			
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
8		
Per funzioni delegate dalla Regione	102.292,12	102.292,12
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	1.086,16	1.086,16
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale		

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	81.814,01	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	707.491,00	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	628.600,00	
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	323.803,29	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	Totale spese	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 6.425.015,28, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.539,98
RISCOSSIONI	4.404.353,13	17.665.481,84	
PAGAMENTI	6.426.581,74	15.644.793,21	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			
RESIDUI ATTIVI	27.189.316,56	10.031.778,60	
RESIDUI PASSIVI	19.165.495,80	11.630.584,08	
<i>Differenza</i>			
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			5.707.257,91
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.137.426,67	2.806.944,74	6.425.015,28
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata	2.137.426,67	2.806.944,74	
e) Parte disponibile (+/-) *			6.425.015,28

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		32.355.253,62	4.404.353,13	27.189.316,56	
Residui passivi		30.177.525,41	6.426.581,74	19.165.495,80	

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
			12
Gestione di competenza			2015
Totale accertamenti di competenza (+)			27.697.260,44
Totale impegni di competenza (-)			27.275.377,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA			
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			
Minori residui attivi riaccertati (-)			8.859.112,69
Minori residui passivi riaccertati (+)			12.055.300,08
SALDO GESTIONE RESIDUI			
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA			421.883,15
SALDO GESTIONE RESIDUI			3.166.187,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			2.808.944,74
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			6.255.015,28

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	15173
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	15180
3	SALDO FINANZIARIO	
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-1089
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1082

L'ente ha provveduto in data 30 Marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.227.578,08	3.161.126,46	2.642.941,57
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	250.000,00	750.000,00	707.491,00
T.A.S.I.	0,00	1.296.967,84	1.100.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	716.424,53	682.424,53	720.008,65
Imposta comunale sulla pubblicità	104.000,00	150.000,00	150.750,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	12.071,27	0,00	0,00
Totale categoria I			
Categoria II - Tasse			
TOSAP	125.000,00	185.695,15	170.850,00
TARI	2.677.797,46	2.677.797,46	2.692.194,45
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	250.000,00	350.000,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II			
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	815.611,66	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	815.611,66	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	5.175.463,00	5.254.011,44	4.183.235,67

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione IC/IMU	750.000,00	707.491,00		0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	350.000,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale					

In merito si osserva che come già richiamato anche in anni precedenti dall'On.le Corte dei Conti l'Ente si deve attivare da subito per recuperare l'evaso accertato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.023.322,34	
Residui riscossi nel 2015	93.346,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	670.111,27	
Residui (da residui) al 31/12/2015		
Residui della competenza	707.491,00	
Residui totali		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
213.974,57	250.000,00	156.192,01

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	Importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	120.787,50	41,64%	19,00%
2014	120.788,00	48,31%	20,00%
2015	81.814,01	42,38%	20,00%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		486.177,24	
Residui riscossi nel 2015		62.267,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		336.382,66	
Residui (da residui) al 31/12/2015			
Residui della competenza		0,00	
Residui totali			

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.517.606,06	1.427.733,89	341.824,31
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	159.382,06	161.067,14	597.704,85
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	162.658,22	87.229,05	68.092,12
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	3.303,16	163.644,00	236.812,53
Totale			

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	
Servizi pubblici	2.789.244,47	2.836.284,97	3.551.384,51	
Proventi dei beni dell'ente	293.822,28	262.366,00	275.710,00	
Interessi su anticip.ni e crediti	20.251,19	10.753,81	23.819,10	
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	20.673,64	179.363,38	243.381,01	
Totale entrate extratributarie				

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido			0,00	0,00%		
Casa riposo anziani			0,00	0,00%		
Fiere e mercati			0,00	0,00%		
Mense scolastiche	55.300,00	130.250,21	-74.950,21	0,00%		
Parchimetro	6.050,05	0,00	6.050,05	100,00%		
Teatri, spettacoli e mostre	7.270,00	7.270,00	0,00	100,00%		
Lampade votive	15.901,95	4.500,00	11.401,95	353,38%		
Gestione porto turistico	250.000,00	229.971,35	20.028,65	108,71%		
Totall	334.522,00	371.091,56	-37.469,56	88,93%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	365.408,46	475.041,00	628.600,00
riscossione	33.000,00	109.952,20	178.800,00
%riscossione			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	365.408,46	475.041,00	628.600,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	161.928,00
entrata netta	365.408,46	475.041,00	466.672,00
destinazione a spesa corrente vincolata	272.704,23	163.041,00	258.348,80
Perc. X Spesa Corrente			
destinazione a spesa per investimenti	92.704,23	122.000,00	101.350,00
Perc. X Investimenti			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.354.090,22	100,00%
Residui riscossi nel 2015	361.156,99	26,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-4.661,20	-0,34%
Residui (da residui) al 31/12/2015	987.594,49	72,57%
Residui della competenza	449.800,00	45,55%
Residui totali	1.437.394,49	145,55%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 13.344,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2014:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	171.887,56	
Residui riscossi nel 2015	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	71.164,56	
Residui (da residui) al 31/12/2015	100.723,00	
Residui della competenza	25.710,00	
Residui totali	126.433,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	2.192.388,00	2.183.989,94	2.110.640,00
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	428.838,56	494.248,62	478.302,16
03 - Prestazioni di servizi	6.426.828,66	6.893.356,01	7.595.407,22
04 - Utilizzo di beni di terzi	207.757,98	198.761,40	211.093,43
05 - Trasferimenti	744.448,25	693.112,91	356.047,71
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.194.176,05	1.295.102,76	1.184.799,87
07 - Imposte e tasse	170.278,31	168.539,47	174.962,65
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	274.282,09	340.625,31	321.777,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti			

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.275.652,58	2.110.640,00
spese incluse nell'int.03	80.776,33	80.776,33
irap	155.107,62	137.603,57
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale		
spese escluse	555.411,35	382.038,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)		
Spese correnti	10.957.553,24	12.433.030,04
Incidenza % su spese correnti		

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		Importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.561.229,99
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	23.149,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	42.174,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	423.264,01
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	137.603,57
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	21.272,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): VOUCHER	39.551,00
	Totale	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	33.080,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	146.303,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	122.469,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	35.621,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	20.447,00
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	433,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	23.685,00
Totale		

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	58	55	55,5	
spesa per personale	2.342.913,00	2.401.850,31	2.248.243,57	
spesa corrente	11.638.997,90	12.267.736,42	12.433.030,04	
Costo medio per dipendente				
Incidenza spesa personale su spesa corrente				

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	214.116,63	214.116,63	214.116,63
Risorse variabili	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-19.398,97	-20.212,61	-26.957,28
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO			
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01			

33

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	49.350,00	54.000,00	7.300,00	5.727,43	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.000,00	50.000,00	2.000,00	491,60	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	147.496,41	50.000,00	73.743,21	0,00	0,00
Formazione	1.000,00	50.000,00	500,00	0,00	0,00

34

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 491.60 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.026.286,09 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5%.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	1579125,66
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	1579125,66
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 200.00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 400.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 200.000,00 che saranno accantonati nei bilanci 2016 e 2017.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene l'accantonamento sufficientemente congruo.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.306,36 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	9,08%	9,00%	7,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	22.436,00	21.542,00	20.602,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-894,00	-940,00	-524,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre var. +/- (riporto anno precedente)	0,00	0,00	-150,00
Totale fine anno			
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.131,00	1.079,00	1.026,00
Quota capitale	894,00	940,00	524,00
Totale fine anno	2.025,00	2.019,00	1.550,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 3.899.280,37 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 97 del 14/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 62 del 07/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 5.713.472,60

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 5.631.430,03

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4.026.654,66	1.300.553,63	1.648.133,18	326.014,48	2.374.791,06	4.744.019,70	
di cui Tarsu/tari							
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II	22.908,71	27.759,00	15.651,02	44.989,81	273.604,58	844.504,71	
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo III	1.273.068,11	990.781,89	1.472.589,33	1.220.801,88	1.560.573,82	3.429.190,56	
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi							
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente	5.322.539,28	3.619.075,55	3.736.273,53	3.797.816,17	4.208.869,34	9.017.218,07	
Titolo IV	2.237.192,26	799.473,70	3.060.441,42	178.248,15	194.623,19	607.740,45	
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V	537.333,61	687.504,87	0,00	322.025,48	2.500.000,00	0,00	
Tot. Parte capitale	2.774.525,87	1.496.978,57	3.060.441,42	500.273,63	2.694.623,19	607.740,45	
Titolo VI	1.098,59	54.011,30	1.368,77	25.730,28	9.259,78	406.323,18	
Totale Attivi	8.100.064,74	5.170.565,22	6.800.053,72	4.318.110,00	6.903.492,53	10.031.772,30	
PASSIVI							
Titolo I	530.127,79	40.343,39	34.427,75	289.839,66	2.380.922,82	5.809.575,13	9.065.336,94
Titolo II	623.693,74	451.580,77	1.702.460,20	225.709,81	1.337.779,53	1.071.138,26	5.112.342,26
Titolo III	0,00	0,00	0,00	4.233.755,34	7.186.768,27	4.099.112,07	15.519.635,68
Titolo IV	256,04	169,88	113.164,00	8.718,96	25.977,85	650.758,62	799.845,35
Totale Passivi	1.154.077,57	492.094,04	1.550.051,95	4.737.322,77	10.931.468,47	11.630.584,08	30.776.359,00

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 194.928,87 di cui Euro 194.928,87 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.034.167,77	0,00	157.676,18
- lettera b) - copertura disavanzl	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	149.430,92	0,00	37.252,69
Totale			

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
1.183.598,69	0,00	194.928,87
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
13.145.434,08	14.382.453,48	13.522.944,10

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		2013	2014	2015
A	<i>Proventi della gestione</i>	13.125.182,89	14.371.699,87	13.499.125,00
B	<i>Costi della gestione</i>	10.170.538,96	10.632.008,35	10.926.453,17
	Risultato della gestione			
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
	Risultato della gestione operativa			
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.173.924,86	-1.284.349,15	-1.160.980,77
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-485.760,37	-784.304,59	-2.126.856,65
	Risultato economico di esercizio			

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

Il *peggioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi minori proventi della gestione operativa.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro – 715.165,59 con un *peggioramento* dell'equilibrio economico di Euro 2.386.203,37 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze passivo:		
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- eliminazione residui passivi titolo I e IV	3.897.231,75	
Sopravvenienze attive:		
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- maggiore riscossione residui attivi	11.161,20	
Proventi straordinari		
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	321.777,00	
Insussistenze attivo		
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)	5.713.472,60	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		6.035.249,60

Al fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella partestraordinaria (voci E23 ed E28).

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali	64.149.892,92	1.926.652,18	-21.103.506,92	
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Totale immobilizzazioni				
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	
Crediti	40.452.782,38	5.627.425,47	-8.598.991,06	
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Disponibilità liquide	10.745,88	-1.539,98	0,00	
Totale attivo circolante				
Ratei e risconti	10.593,09	0,00	0,00	
Totale dell'attivo				
Conti d'ordine	14.495.595,52	-925.164,88	-2.448.810,42	
Passivo				
Patrimonio netto	38.332.278,94	503.451,54	-12.351.092,17	
Conferimenti	34.103.323,40	771.520,06	-8.707.983,63	
Debiti di finanziamento	22.721.680,48	-523.690,43	-2.269.516,12	
Debiti di funzionamento	8.027.347,46	2.980.297,65	-1.912.608,57	
Debiti per anticipazione di cassa	1.224.030,10	-1.224.030,10	0,00	
Altri debiti	215.353,89	583.266,60	424,86	
Totale debiti				
Ratei e risconti	0,00			
Totale del passivo	104.624.014,27	3.030.315,32	-18.216.375,63	
Conti d'ordine	14.495.595,52	-925.164,88	-2.448.810,42	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

2106 95W 45
- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal
n° 213 e vi rimarrà per 30 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124,
comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 17 MAG. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è
stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal
17 MAG 2016 al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di partecorrente nel prospetto di conciliazione.